

CITTÀ DI CASTELLO
TIPOGRAFIA DELLO STABILIMENTO S. LAPI

—
1893

Città di Castello



Stabilimento Idroterapico-Balneario



di Angiolo Bini



- *Salus ex aqua* -

PLINIO.

Conosciuta fino dalla più remota antichità l'efficacia delle acque nella cura delle malattie, non è stata apprezzata quanto si meritava se non ai giorni nostri, e l'uso metodico e razionale dell'acqua fredda o calda, pura o mineralizzata, per combattere varie malattie che colpiscono il nostro organismo, vale a dire la moderna *Idroterapia*, è un metodo di cura che può dirsi relativamente recente.

Infatti le cure delle acque usate in antico empiricamente, non hanno ricevuto la sanzione scientifica se non dopo le esperienze fisiologiche e le applicazioni cliniche, le quali ci hanno indubbiamente dimostrato, che in queste cure noi possediamo uno dei mezzi più potenti per modificare il nostro organismo, tanto in condizioni normali, quanto in caso di malattia.

Troppo ci vorrebbe ad indagare, ed enumerare tutte le ragioni scientifiche le quali ci dimostrano come l'Idroterapia sia uno dei più efficaci mezzi curativi della moderna terapeutica, ed a descrivere l'importanza che l'uso generoso delle acque, nelle loro diverse forme di applicazioni esterne, ha nella moderna igiene. Ci basti di ricordare

come oggi nessuno spedale, nessuna clinica, nessuno stabilimento sanitario, nessuno dei luoghi di cura climatica, ove accorrono numerosi gli ammalati delle più svariate forme morbose, è privo dei mezzi necessari per l'applicazione della Idroterapia.

Desideroso il sig. Angiolo Bini chimico-farmacista, che anche gli abitanti di quella vasta regione che dal principio dell'alta Valle Tiberina si stende fino verso Perugia, potessero profittare dei benefizi della cura delle acque, pensò a costruire uno stabilimento balneare idroterapico, sul modello di quelli più perfezionati di tal genere esistenti in altri luoghi d'Italia e dell'Estero.

Lo stabilimento, sorto piccolo e modesto nel 1885, si è d'anno in anno, grazie al numero ognor crescente dei clienti, e dei favorevoli risultati di cura ottenuti, a poco a poco accresciuto, abbellito e perfezionato, ed ora con soddisfazione legittima del proprietario, può dirsi uno stabilimento che ben poco lascia a desiderare.

Lo Stabilimento

Lo stabilimento balneario idroterapico è posto in una vasta ed elegante fabbrica quadrata di stile moderno, che s'innalza in mezzo ad un vago giardino.

Al pian terreno, da una parte, a destra, è situata la sala idroterapica, fornita di camerini separati e di tutti gli apparecchi occorrenti per ogni specie di cura prescritta, costruiti appositamente, e secondo i più recenti sistemi, dalla rinomata Ditta dei Fratelli Luder di Firenze.

Traversate le sale di lettura e di conversazione, si tro-

vano disposti lungo uno spazioso corridoio i camerini destinati per i bagni *semplici o medicati*, e tutti provvisti di comode vasche di marmo e di ogni occorrente. Una stanza separata serve per i *bagni a vapore* e per le cure di *Masaggio*.

Tutte indistintamente le cure sono dirette e sorvegliate dagli egregi Sanitari della città, che per turno settimanale prestano la loro amorevole ed efficace assistenza. Appositi inservienti, che hanno fatto pratica in uno dei primi stabilimenti idroterapici d'Italia, sotto la direzione di celebri specialisti, sono incaricati del servizio, ed è perciò che questo, sempre pronto ed intelligente, non lascia nulla da desiderare.

Il primo piano dello stabilimento, che è diviso in piccoli quartieri ed in camere libere, è messo dal proprietario a disposizione di quei Signori bagnanti che invece di abitare in città preferissero di starsene isolati e tranquilli nel luogo istesso dove fanno la cura, a godere il fresco e la libertà della verde campagna circostante.

Sullo stabilimento balneario s'innalza snella ed elegante la torre dell'Osservatorio Meteorologico, fondato nel 1879 e diretto sempre dallo stesso proprietario dei bagni, Sig. Angiolo Bini. Dalla sommità di questa torre l'osservatore domina la città intiera distesa quasi a' suoi piedi, e spaziando, rallegrato per la vastissima ed ubertosa campagna circostante, gode il panorama indescrivibile della verde valle del Tevere sino agli azzurri monti lontani.

L'aria saluberrima di Città di Castello e il suo clima temperato, la ridente posizione e le comodità dello stabilimento Bini, fanno sì che questo venga da tutti ormai riconosciuto e dichiarato come uno dei migliori e più piacevoli luoghi di cura idroterapica e di soggiorno estivo, che siano oggi nell'Umbria e direi quasi in Italia.

| La Città e i dintorni |

Ove si restringe e quasi si chiude la bella e fertilissima valle traversata dal Tevere che le dà il suo nome, giace Città di Castello, l'antico *Tifernum Tiberinum* dei Romani. Per la sua origine vetustissima umbra, pel numero dei suoi abitanti, per tradizioni gloriose, per importanza e quantità di monumenti e d'istituti pubblici, essa è senza dubbio la prima e più rinomata città dell'Umbria settentrionale.

Fra i molti suoi edifici magnifici, basterà rammentare il suo Duomo, vero gioiello dell'architettura del Rinascimento, le molte e vaste sue Chiese, i due palazzi pubblici, severi avanzi di architettura medioevale, quelli numerosi e magnifici delle illustri e celebri famiglie dei Bufalini e dei Vitelli. La sua galleria comunale e quelle private sono ricche di quadri bellissimi, fra i quali stupendi alcuni del Sanzio e di Luca Signorelli.

Intorno all'antica cerchia delle mura, tuttora conservate, si stendono campi feraci, seminati di viti feconde: nelle amene pendici dei colli circostanti vestiti di vigne e coperti dal verde e cupo manto di folte boscaglie, ridono le bianche ville degli agiati cittadini, e fra questi si erge signora, tra le querci del monte Cicerone, quasi a dominar la città, quella superba della famiglia Franchetti.

La vasta e florida pianura una delle più belle, se non la più bella della penisola è recinta intorno, lontano, dall'ampio e maestoso cerchio degli ondulati appennini viola-cei, talchè Plinio il giovane, che ne avea fatto soggiorno prediletto, ebbe ad assomigliarla, con felice immagine, ad un vastissimo anfiteatro, che solamente la natura poteva fare sì ampio e sì maestosamente magnifico.

Città di Castello è provveduta di ogni possibile comodità della vita, ed è ovunque celebrata per la cortesia dei suoi abitatori, che le procacciarono dovunque il nome di cara ed ospitale quant'altra mai.

Dalla città possono farsi molte e piacevoli escursioni con la via ferrata: e per le numerose e bellissime strade provinciali e comunali che percorrono la valle, si possono visitare i dintorni ricchi di bellezze naturali ed artistiche, di luoghi incantevoli, di vedute pittoresche, di castelli antichi, di fitte case di agricoltori industri.

Nella pianura si può da una parte andare a visitare il rinomato Santuario di Canoscio; la classica terra di Montone, che diede i natali al celebre capitano di ventura Braccio Fortebracci; il fiorentine paese di Umbertide; e la vetusta Gubbio, la regina delle ombre città: dall'altra il grazioso paese di S. Giustino ed il castello dei Bufalini, il luogo dove sorgeva la celebrata villa di Plinio, la industriale Città di Sansepolcro, ed i pittoreschi paesi di Anghiari e di Citerna.

Se l'Italia è il giardino del mondo, la valle superiore del Tevere, può chiamarsi a buon diritto, uno dei più bei giardini d'Italia.

